

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
IN OCCASIONE DEI 100 ANNI DI PRESENZA
DELLE
SUORE CROCIFISSE ADORATRICI DELL'EUCARISTIA
NEL MONASTERO DI
SAN GREGORIO ARMENO

PRESIEDE
SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA MONS.
DOMENICO BATTAGLIA
ARCIVESCOVO METROPOLITA DI NAPOLI

NAPOLI, 2 DICEMBRE 2022

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre l'Arcivescovo e i Ministri si avviano all'altare, si esegue il Canto d'ingresso.

Saluto e atto penitenziale

L'Arcivescovo, dopo aver venerato l'altare, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

... saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale con queste parole:

Fratelli e sorelle,
per vivere degnamente questo momento di grazia,
all'inizio della celebrazione
domandiamo il perdono dei nostri peccati.

Dopo una pausa di silenzio, l'Arcivescovo e l'assemblea proseguono:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
In pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

L'Arcivescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Invocazioni

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Christe, eleison.

Christe, eleison.

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo.
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo:
nella gloria del Padre.
Amen.

Orazione colletta

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

O Dio, che sempre ascolti con bontà
la voce dei tuoi fedeli che sono nella tribolazione,
ti rendiamo grazie per i tuoi benefici
e ti supplichiamo umilmente
perché, liberi da tutti i mali,
possiamo sempre servirti nella gioia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Dal libro del Siràcide

50, 24-26

Dio compie in ogni luogo grandi cose.

Benedite il Dio dell'universo,
che compie in ogni luogo grandi cose,
ha esaltato i nostri giorni fino dalla nascita,
ha agito con noi secondo la sua misericordia.

Ci conceda la gioia del cuore
e ci sia pace nei nostri giorni
in Israele, per tutti i giorni futuri.

La sua misericordia resti fedelmente con noi
e ci riscatti nei nostri giorni.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Dal Salmo 112

Il salmista e poi l'assemblea:

R. Accogli, Signore, la lode del tuo popolo.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre. *R.*

Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. *R.*

Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
e si china a guardare
nei cieli e sulla terra? *R.*

Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. *R.*

Seconda lettura

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossési 3,12-17

Rendete grazie a Dio Padre per mezzo di Cristo.

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il libro dei Vangeli viene portato solennemente all'ambone, la schola e l'assemblea acclamano il Cristo presente nella sua Parola.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vi ho dette queste cose, dice il Signore,
perché la mia gioia sia in voi
e la vostra gioia sia piena.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni 15, 9-17

Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo

padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Terminata la proclamazione, il libro dei Vangeli viene portato all'Arcivescovo, che lo bacia in segno di venerazione e con esso benedice l'assemblea.

Frattanto si canta l'Alleluia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Professione di fede

L'assemblea professa la propria fede con la recita del Credo.

Preghiera dei fedeli

L'Arcivescovo:

Invochiamo Dio Padre, datore di ogni bene,
perché ci sostenga nella fede
e ci disponga ad accogliere con gioia
la venuta del Salvatore.

Il lettore e poi l'assemblea:

R. *Venga, Signore, il tuo regno di giustizia e di pace.*

1. Per la Chiesa in cammino nel mondo
e per papa Francesco,
perché, nel servizio alla Parola di Dio e a ogni uomo,
promuovano l'unità voluta da Gesù:
"un solo ovile sotto un solo pastore".
Preghiamo. **R.**

2. Per il nostro arcivescovo,
perché guidato dall'esempio di vita di Gesù,
Maestro e Guida di ogni cristiano,
possa compiere il delicato compito di Pastore a lui affidato
sostenendo la vita umana e spirituale
di ogni membro della Diocesi.
Preghiamo. **R.**

3. Per le autorità civili,
presenti anche da lontano a questo evento di grazia,
perché l'anelito del bene comune li sostenga
nel perseverare in progetti di giustizia e di pace.
Preghiamo. **R.**

4. Per tutti i nostri bambini e le loro famiglie, per i giovani, gli anziani e quanti quotidianamente bussano alla nostra porta, perché possano riscoprire, attraverso la nostra testimonianza di vita, il grande amore di Gesù per ogni uomo.
Preghiamo. *R.*

5. La nostra Fondatrice, Venerabile Madre Maria Pia Notari, nel 1885 ha iniziato la fondazione in vico dei Maiorani. Perché continui dal cielo a benedire ogni opera buona rivolta alle famiglie di questo quartiere e interceda affinché il bene, il bello e la pace regnino in ogni cuore.
Preghiamo. *R.*

6. Per la crescita della nostra famiglia laica degli Ausiliari Eucaristici, perché, con noi, siano testimoni di adorazione e d'amore a Gesù Eucaristia.
Preghiamo. *R.*

7. Per le nostre consorelle, i nostri benefattori e i collaboratori defunti, perché il Signore doni loro la pace e il riposo eterno.
Preghiamo. *R.*

L'Arcivescovo:

O Padre, ascolta la nostra preghiera
e ricolmaci del tuo Santo Spirito.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portati i doni all'altare si esegue il Canto d'offertorio.

L'Arcivescovo, dopo aver presentato il pane e il vino, dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito
a Dio Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

L'Arcivescovo:

O Padre, che hai mandato il tuo Figlio
per strapparci dalla morte e da ogni male,
accogli con bontà il sacrificio che ti offriamo
in rendimento di grazie per la liberazione
che abbiamo sperimentato nell'ora della prova.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio

La lode, dono di Dio

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Tu non hai bisogno della nostra lode,
ma per un dono del tuo amore
ci chiami a renderti grazie; *
i nostri inni di benedizione
non accrescono la tua grandezza, *
ma ci ottengono la grazia che ci salva, +
per Cristo Signore nostro. **

E noi,
con tutti gli angeli del cielo, *
innalziamo a te il nostro canto *
e proclamiamo con gioia +
la tua gloria: **

La schola e l'assemblea cantano:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

L'Arcivescovo:

Veramente santo sei tu, o Padre,
fonte di ogni santità.

I Concelebranti (a voce sommessa, deve risuonare solo la voce del Presidente):

Ti preghiamo:
santifica questi doni
con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ☩ il Sangue
del Signore nostro Gesù Cristo.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,
prese il pane, rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, di nuovo ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli,
e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

L'Arcivescovo:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua morte risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

L'Arcivescovo e i Concelebranti (sempre a voce sommessa):

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni
di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Uno dei Concelebranti:

Ricordati, Padre, della tua Chiesa,
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa Francesco,
il nostro vescovo Domenico,
i presbiteri e i diaconi.

Un altro dei Concelebranti:

Ricordati dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e, nella tua misericordia,
di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, san Gennaro
e tutti i santi
che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

L'Arcivescovo e i Concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

La schola e l'assemblea:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

L'Arcivescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

L'assemblea:

Padre nostro...

L'Arcivescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

R. Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

L'Arcivescovo:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

L'Arcivescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono o il Sacerdote:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano vicendevolmente uno sguardo di pace come segno di comunione fraterna prima di ricevere il Corpo del Signore.

L'Arcivescovo prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

Litania di frazione

Mentre l'Arcivescovo spezza il pane eucaristico, la schola e l'assemblea:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, tu che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

L'Arcivescovo dice sottovoce:

La comunione al tuo Corpo e al tuo Sangue,
Signore Gesù Cristo,
non diventi per me giudizio di condanna,
ma per tua misericordia
sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo.

L'Arcivescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

R. O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

L'Arcivescovo e Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Nel frattempo iniziano i Canti di comunione.

Terminati i canti si osserva un tempo di sacro silenzio.

Orazione dopo la comunione

L'Arcivescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente, che con questo pane di vita
ci liberi dal peccato e, nel tuo amore di Padre,
rinnovi le nostre forze,
donaci di crescere ogni giorno
nella speranza della gloria senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

L'Arcivescovo invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Il Diacono o il Sacerdote:

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Dopo il congedo, l'assemblea si scioglie lodando Dio con il Canto finale.

Stampa:
Serigraph - Torre del Greco